

B E N E D E T T O II. P O N T. LXXXII.

Creato del 684. a' 19. di Giugno.



Lodi di Be-
nedetto ii.



ENEDFTTO II. Romano, e figlinolo di Giovanni, fu infin da i suoi pri
mi anni soldato di Christo, e tanto frutto fece nella scrittura sacra, che fu
tenuto vn de' primi dotti di quel tempo. Fu di più humano, pietoso, e cor-
tese oltre modo, massimamente co' poueri. Onde allacciò talmente cō que-

ste tante virtù i cuori de gli buomini, che fu ad una voce di tutti eletto
Pontefice. E l'Imperatore Costantino dalla fama della santità di lui no-
so, fece vn'ordine, che da quell' hora auanti colui, che dal Clero, e popolo Romano fosse elet-
to Pontefice, non hauesse più, come fare si solea bisogno della confirmatione, & approva-
zione dell' Imperatore, o del suo Eſſirco, che per lui l'Italia reggeua, ma fosse tosto ſtato da
tutti tenuto vero Vicario di Christo. Perthari anche Re de Lombardi, imitando la reli-
gione, e pietà di Benedetto, edificò in Pavia vn Monasterio in honore di Sant' Agatha. E
Rodelinda ſua moglie i restigi del marito seguendo, edificò ancora ella fuori delle muradi
Pavia là, doue ſi dice alle Pertiche, vn'altra Chiesa a noſtra Signora. Il che fecero coſtoro
a gara di Benedetto, il quale haueano intefo, che haueſſe in Roma magnificamente riſto-
rate la Chiesa di S. Pietro Apoſtolo, quella di S. Lorenzo in Lucina, quella di S. Valentino Martire ſù la ſtrada Flaminia, e quella di noſtra Signora a' Martiri ornadole di mar-
mi, di porſido, e di ſerpentino, a opera di mofico, e di uafi d' argento, e di paramenti di ſe-
ta, e di broccato. Egli hauea ancor' animo Perthari d'edificare dell' altre Chiese maggio-
ri, quando ne fu da Alalchi Longobardo Duca di Trento ritratto. C' ſu' insuperbito di
una gran vittoria, che haueua de Banari hauita, messe contra il Re ſuo propoſio le arme.

Alalchi Da-
ca di Tri. o.

M.2